

Bologna
ConsERVE Italia,
liquidati ai soci
106 milioni

» Superano i 106 milioni di euro le liquidazioni erogate da ConsERVE Italia ai propri soci produttori che, nell'esercizio 2024-25, hanno conferito il 95% delle 549.542 tonnellate di materia prima trasformate tra pomodoro, frutta e orticole da industria. È un importo mai raggiunto in precedenza, che arriva

a seguito di un trend di costante aumento delle liquidazioni registrato negli ultimi cinque anni (+60%). Un risultato di grande rilevanza per il Consorzio composto da 35 cooperative agricole e che detiene i marchi Valfrutta, Cirio, Yoga, Derby Blue e Jolly Colombani. «La cifra record delle liquidazioni

alla base sociale testimonia l'impegno concreto di ConsERVE Italia nella valorizzazione della propria filiera agricola, alla quale non abbiamo mai fatto mancare il nostro sostegno, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà», ha detto il presidente Maurizio Gardini in assemblea a San Lazzaro di Savena.

Uir-Alis

Serpagli ha portato l'esempio di Parma

Interporti, accordo per la crescita

» Nella sede nazionale di Alis a Roma, in via Rasella, si è svolto «La logistica del futuro», l'evento di Unione Interporti Riuniti e Alis (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile) durante il quale è stato firmato un Memorandum d'intesa.

L'accordo definisce una collaborazione operativa su quattro direttrici: rafforzare la competitività del settore logistico nazionale ed europeo valorizzando le sinergie tra le due realtà; promuovere l'intermodalità ferrovia-mare in linea con il Green Deal e con gli obiettivi dell'Unione Europea, riducendo il peso del solo trasporto su gomma; sostenere innovazione e sostenibilità con progetti di digitalizzazione, energia e integrazione tra porti e piattaforme logistiche; agire insieme in Europa con attività di sensibilizzazione, rappresentanza e accesso ai fondi comunitari per sviluppare una logistica più efficiente e sostenibile.

In qualità di vicepresidente vicario di Uir, il presidente di Cepim Gianpaolo Serpagli ha portato i saluti iniziali a nome dell'associazione e ha sottoscritto l'intesa insieme a Marcello Di Caterina, direttore e vicepresidente di Alis. La giornata ha messo al centro visioni e casi concreti già in corso negli interporti italiani, con un focus sui nuovi incentivi a supporto dello shift modale verso ferrovia e mare e sulla necessità di strumenti stabili e semplificati per accompagnare gli investimenti; spazio anche alle soluzioni digitali, comprese applicazioni di intelligenza artificiale, per migliorare la pianificazione e la gestione dei flussi.

Ha chiuso i lavori il presidente della Commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda, annunciando che la prossima settimana sarà calendarizzata l'ultima lettura della legge sugli interporti. «Questa collaborazione ha già dato ottimi frutti, evi-



denti in tutti gli eventi e nelle fiere di Alis, e credo che in futuro potremo migliorare ancora per far capire quanto è importante il settore della logistica e dell'intermodalità», ha commentato Serpagli. «La firma del memorandum tra Uir e Alis è un passo concreto per dare più forza e coerenza al sistema interportuale italiano. Intermodalità, digitalizzazione e sostenibilità sono leve che possiamo applicare

subito, condividendo standard e buone pratiche. Cepim è pronto a portare l'esperienza di Parma al servizio di una rete che cresce insieme», ha aggiunto.

L'iniziativa conferma la volontà di Uir e Alis di lavorare in modo coordinato su progetti e strumenti comuni, con l'obiettivo di rendere la logistica italiana più integrata, moderna e competitiva lungo le principali filiere del Paese.

Accordo

Confindustria e sindacati

Laterizi e cemento,

rinnovato il Ccnl

» Confindustria Ceramica (Raggruppamento Laterizi), Assobeton e i sindacati Feneal, Filca e Fillea hanno concluso la trattativa per il rinnovo del Ccnl per i laterizi e manufatti in cemento. Il Ccnl riguarda circa 18mila addetti. «La soluzione individuata prevede, nella vigenza contrattuale di 36 mesi, un incremento medio di 205 euro lordi mensili ai nostri dipendenti con 4 tranches (ottobre 2025, luglio 2026, luglio 2027 e luglio 2028)», spiega Confindustria Ceramica.

Previsto anche «il rafforzamento della previdenza complementare e dell'assistenza sanitaria integrativa per gli addetti delle nostre imprese». Per quanto concerne la

parte normativa riformata, tra le altre misure è stato rafforzato il ruolo dell'Osservatorio nazionale di settore, come sede di confronto sulle principali tematiche di interesse del comparto e un miglioramento del protocollo sulla prevenzione della violenza contro le donne.

«Pur nello sforzo effettuato e nelle difficoltà che il nostro settore sta attraversando, dovuti soprattutto ai rincari energetici, siamo soddisfatti della scelta di aver riconosciuto ai lavoratori del settore una cifra importante per le difficoltà che hanno attraversato in tema di inflazione», ha detto il consigliere di Confindustria Ceramica Vincenzo Briziarelli.

Evento al castello di Felino

Dal floppy all'AI,

Infor festeggia

35 anni di risultati



55

Dipendenti

Infor ha 55 dipendenti e un totale di 110 collaboratori. È stata fondata nel 1990 da Tullio Ampollini, Fabrizio Montali, Emanuele Pedroni e Franco Rizzi. Sopra, un momento della festa al castello di Felino.

» Quando nel 1990 nacque Infor, Internet non esisteva ancora. Oggi, a distanza di 35 anni, la società parmense, che offre soluzioni innovative per la digital transformation delle imprese e l'industria 4.0, può dire di aver attraversato tutta la storia dell'informatica, dai floppy disk all'AI. Infor, che ha festeggiato la ricorrenza con i collaboratori, clienti e partner al castello di Felino, è sorta dall'idea dei quattro colleghi Tullio Ampollini, Fabrizio Montali, Emanuele Pedroni e Franco Rizzi. «La nostra avventura è cominciata in un piccolo ufficio, in via Casabianca - ricorda Ampollini -. Poi siamo cresciuti, prima in via Emilia Est e infine nella sede attuale in via Sardi».

Da quattro soci pionieri si è passati a oltre 110 collaboratori, distribuiti tra la casa madre e le società del gruppo: Infor Srl, Esaedro, Logo e la start-up In4Agri. Oggi Infor conta 55 dipendenti diretti e due aree principali di attività: infrastrutture IT (data center, cloud, cybersecurity, dispositivi e comunicazione) e sviluppo applicativo, con soluzioni per le imprese, dalla gestione flotte alla reception virtuale, fino alle applicazioni per l'agroalimentare.

«Per il nostro settore - sorride Montali - questi 35 anni equivalgono a due secoli di evoluzione. La nostra forza è stata intuire e scegliere ciò che davvero aveva futuro. Oggi partner come HP e Microsoft assicurano l'affidabilità tecnica, ma il vero valore resta la fiducia del mercato e il nostro capitale più prezioso: le persone». E c'è attenzione al loro benessere fra smart working, welfare aziendale, assicurazioni e corsi. Nel 2021 Infor ha scelto di diventare società benefit. Durante la pandemia ha donato tablet alle scuole, ha aderito al progetto Kilometro Verde e sostiene «Parma, io ci sto!».

Oggi Infor guarda al futuro attraverso la lente dell'IA, «non più solo un supporto operativo ma un agente autonomo capace di agire per noi e le nuove sfide etiche e sociali che emergono vanno affrontate con responsabilità. Per generare vero valore, è necessario integrare AI, dati e sicurezza in modo strategico e sostenibile e serve una cultura aziendale pronta a guidare il cambiamento», conclude Montali.

Antonella Del Gesso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma

Managerlab,

percorsi

gratuiti

per laureati



» Cisita Parma segnala il progetto «Managerlab: nuove competenze per una governance sostenibile e innovativa», gestito in partnership da una compagine di enti di formazione, accademie e Università. L'iniziativa punta a dare una spinta concreta alla crescita e alla produttività, aiutando a diffondere un approccio più imprenditoriale e innovativo. L'idea è quella di contribuire alla creazione di nuovi modi di organizzare e gestire le attività in azienda, mettendo insieme efficienza, risultati economici e attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale, in ogni settore. Il progetto si rivolge a persone con una formazione universitaria (studenti universitari e studenti dei corsi di I o II livello degli Istituti Afam; persone in possesso di un titolo di istruzione universitaria conseguito da non più di 36 mesi; persone iscritte ai percorsi di dottorato di ricerca e dottori di ricerca con titolo conseguito da non più di 36 mesi), residenti in Emilia-Romagna, offrendo strumenti pratici e aggiornati per affrontare con efficacia, spirito innovativo e visione strategica i ruoli che ricoprono - o ricopriranno - all'interno delle organizzazioni. Per iscriversi occorre registrarsi al portale www.managerlab.it e selezionare i corsi di interesse attivi, fino ad un massimo di 400 ore di formazione, cui può aggiungersi la frequenza al progetto laboratoriale. La partecipazione è totalmente gratuita. Per informazioni: 800-036425, managerlab@formindustria.it, www.managerlab.it.

Cciaa Emilia

Sono 5 in meno su un totale di 8.290

Imprese femminili stabili

Analisi

L'Ufficio studi e statistica della Cciaa Emilia ha analizzato i dati di Infocamere.

» Si è ridotta, nel terzo trimestre 2025, la tendenza al calo del numero delle imprese femminili attive in provincia di Parma. A fine settembre la flessione è risultata dello 0,1% (era allo 0,4% a giugno): sono 5 meno del 2024. Ora le aziende femminili a Parma si collocano a quota 8.290 unità, con un'incidenza del 21,3% sul totale delle aziende attive in provincia.

La Cciaa dell'Emilia, su dati Infocamere, ha rilevato che la maggiore presenza di imprese femminili si riscontra nei servizi alle imprese, con 2.052 unità. Molto rilevante anche la presenza nel commercio, in cui si ricon-

tra la presenza di 1.815 imprese femminili (il 21,9% sul totale) e nei servizi alla persona con 1.363 aziende (e una quota del 16,4%). Seguono, in graduatoria, l'agricoltura (1.221 realtà imprenditoriali femminili, che coprono il 14,7% del totale), le attività di alloggio e ristorazione (863), il comparto manifatturiero (660), le costruzioni, con 295 attività guidate da donne.

Le imprese femminili artigiane parmensi sono 1.542, con un'incidenza sul totale al 28,8%. È invece meno forte la presenza fra le giovani donne, che si ferma a 556 attività. Le imprenditrici straniere, infine, sono 1.054.

CEIP INFORMA		ANDAMENTO QUOTAZIONI			
 CONSORZIO ENERGIA IMPRENDITORI PARMENSIS 25 anni 2000 - 2025		Prosegue la fase di stabilità dei prezzi sia sul breve che sul medio-lungo termine. A contribuire positivamente è la solida produzione da fonti rinnovabili, che riduce il ricorso alla generazione termoelettrica, insieme a un equilibrio temporaneo tra domanda e offerta di gas naturale.			
		Media periodo dal 24/10/2025 al 30/10/2025	Media periodo dal 17/10/2025 al 23/10/2025	Var. % sett. precedente	Var. % mese precedente
ELETTRICITÀ (€/MWH)					
Prezzi Spot	103,84	117,83	-11,87	↓	-4,80
Prezzi a termine 2026	103,59	104,28	-0,66	↓	-1,68
Prezzi a termine 2027	97,77	98,33	-0,57	↓	0,68
GAS NATURALE (€/CENT/M³)					
Prezzi Spot	35,24	36,02	-2,17	↓	-4,58
Prezzi a termine 2026	34,16	34,49	-0,96	↓	-4,63
Prezzi a termine 2027	32,00	32,23	-0,73	↓	-3,24
BRENT (DOLLARO/BARILE)	64,52	62,44	3,34	↑	-4,52

L'EGO - HUB

FONTE: Elaborazione Ceip su dati di mercato